COMUNE DI OSPEDALETTI

SCHEMA RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA [1] AI SENSI DEL D.P.C.M. 12/12/2005

1. RICHIEDENTE: (2) ……

~~• Persona fisica~~ ~~• società~~ ~~• impresa~~ X ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO (3): ……

GRAVE DISSESTO IDROGEOLOGICO DI VERSANTE INTERESSANTE L'ALVEO DEL RIO CROSIO NEL TRATTO COMPRESO FRA CORSO MARCONI (A MONTE) E LA TOMBINATURA A LATO DI VIA DELLA NORIA (A VALLE), IN ZONA DI PIANO DI BACINO CLASSIFICATA COME PG3B, CON GRAVE PERICOLO PER IL CENTRO ABITATO DI OSPEDALETTI

3. OPERA CORRELATA A:

~~• edificio~~

~~• area di pertinenza o intorno dell'edificio~~

~~• lotto di terreno~~

X strade, corsi d'acqua

~~• territorio aperto~~

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

~~• temporaneo o stagionale~~

X permanente: a) fisso ~~b) rimovibile~~

5.a DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)

~~• residenziale~~ ~~• turistico-ricettiva~~ ~~• industriale/artigianale~~ ~~• agricola/funzioni connesse~~

~~• commerciale~~ ~~• direzionale~~ X altro CORSO D'ACQUA

5.b USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)

~~• urbano~~ ~~• agricolo~~ ~~• boscato~~ ~~• naturale~~ X non coltivato ~~• altro~~

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

~~• centro storico~~ ~~• area urbana~~ ~~• area periurbana~~ ~~• territorio agricolo~~ ~~• insediamento sparso~~

~~• insediamento agricolo~~ X area naturale

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

~~• costa (bassa/alta)~~ ~~• ambito lacustre/vallivo~~ ~~• pianura~~

~~• versante (collinare/montano)~~ ~~• altopiano/promontorio~~ X piana valliva (montana/collinare) ~~• terrazzamento~~ ~~• crinale~~

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

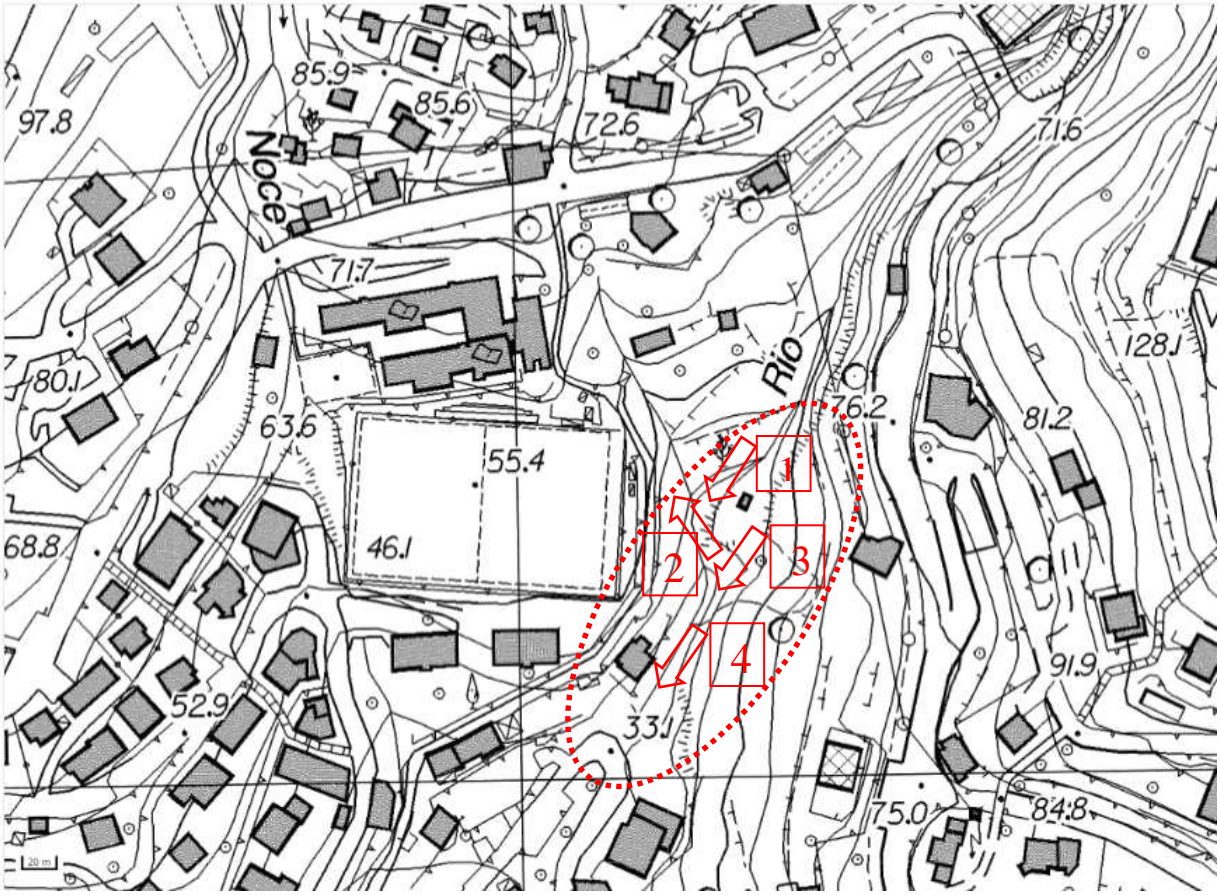
sul quale sia riportato se ricadente in area urbana:

a) indicazione precisa dell'edificio, via, piazza, n. civico se ricadente in territorio extraurbano o rurale

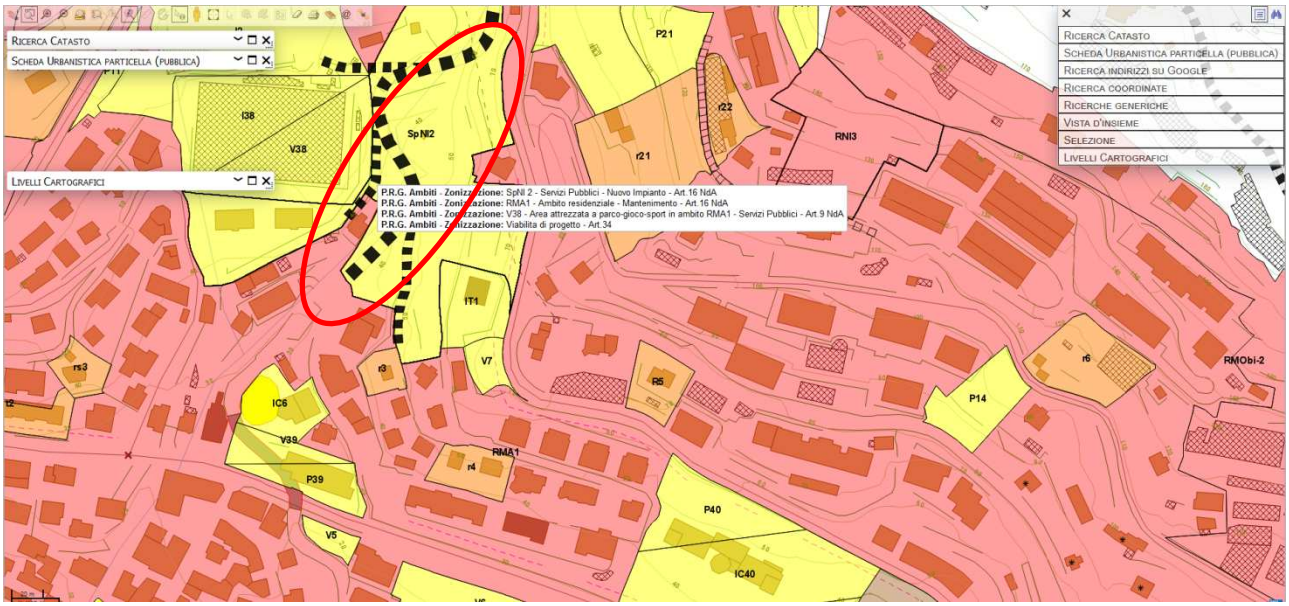
INTERVENTO sito nel tratto di asta torrentizia tra la tombinatura al di sotto di via DELLA NORIA e Corso Marconi in comune di OSPEDALETTI

b) estratti CTR/ORTOFOTO: (inserire estratti di carta Tecnica Regionale e/o Ortofoto)

Sulla cartografia l'edificio/area di intervento devono essere evidenziati attraverso apposito segno grafico o coloritura, nonché dovranno essere evidenziati i punti di ripresa fotografica (da 2 a 4).

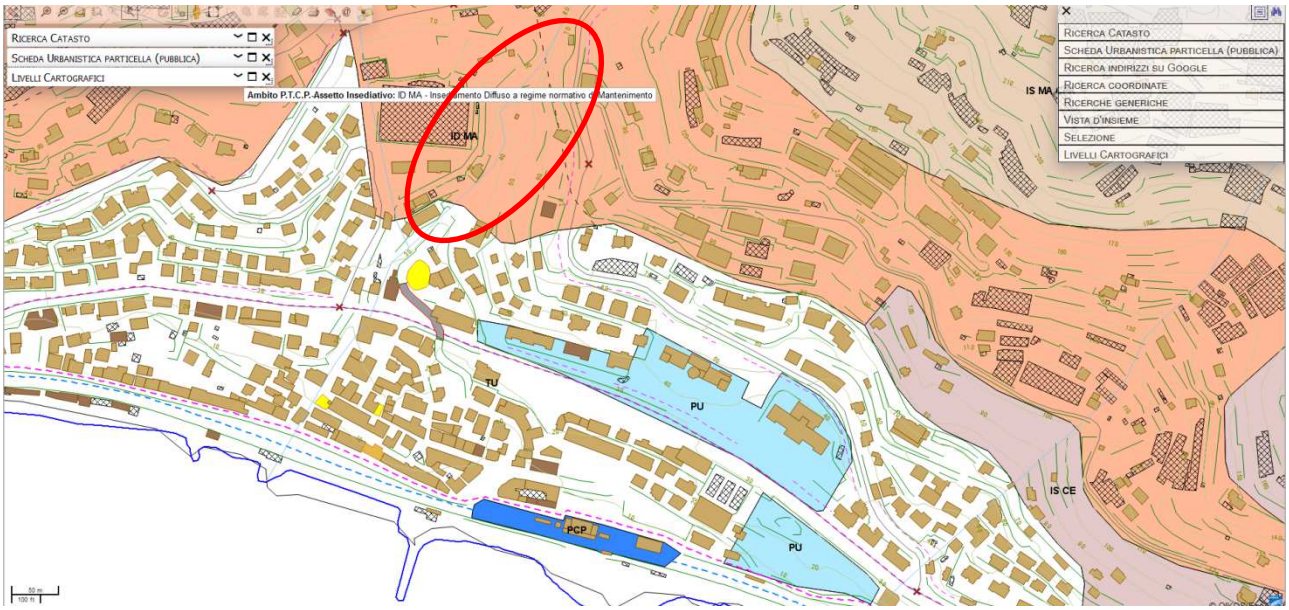


c) estratto tavola P.R.G e relative norme che evidenzino: l'edificio o sua parte; area di pertinenza/il lotto di terreno; l'intorno su cui si intende intervenire

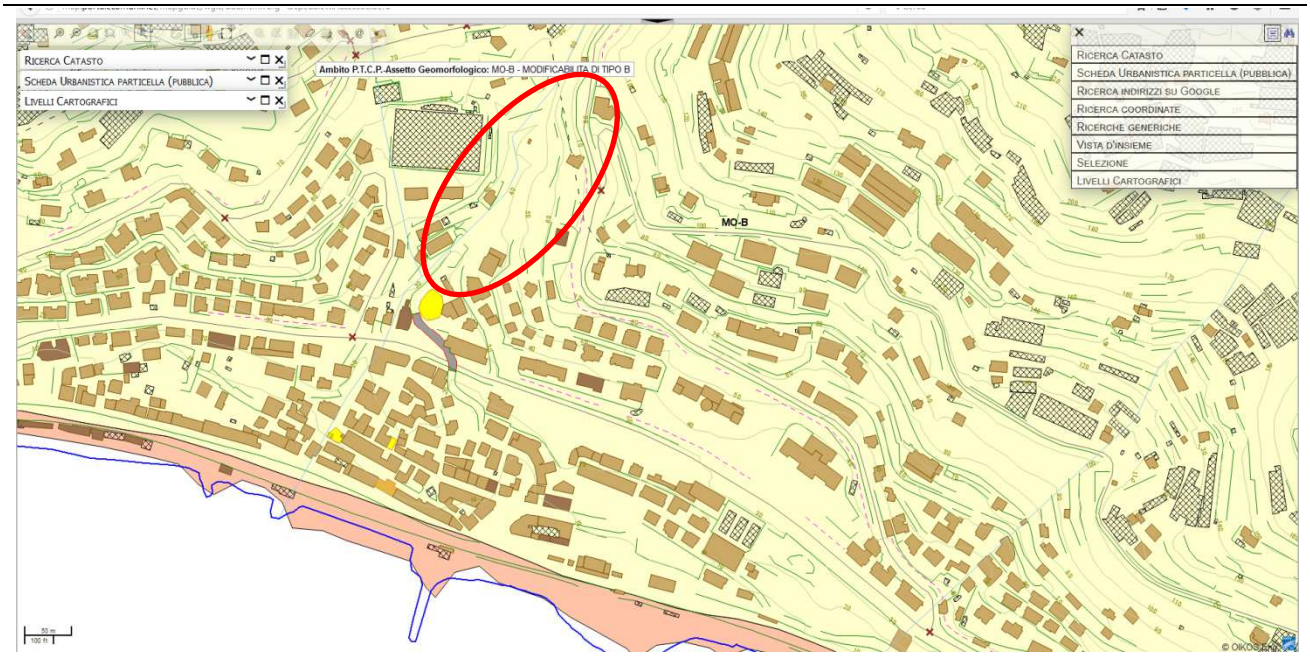


d)estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quali P.T.C.P. che evidenziano il contesto paesaggistico e l'area dell'intervento

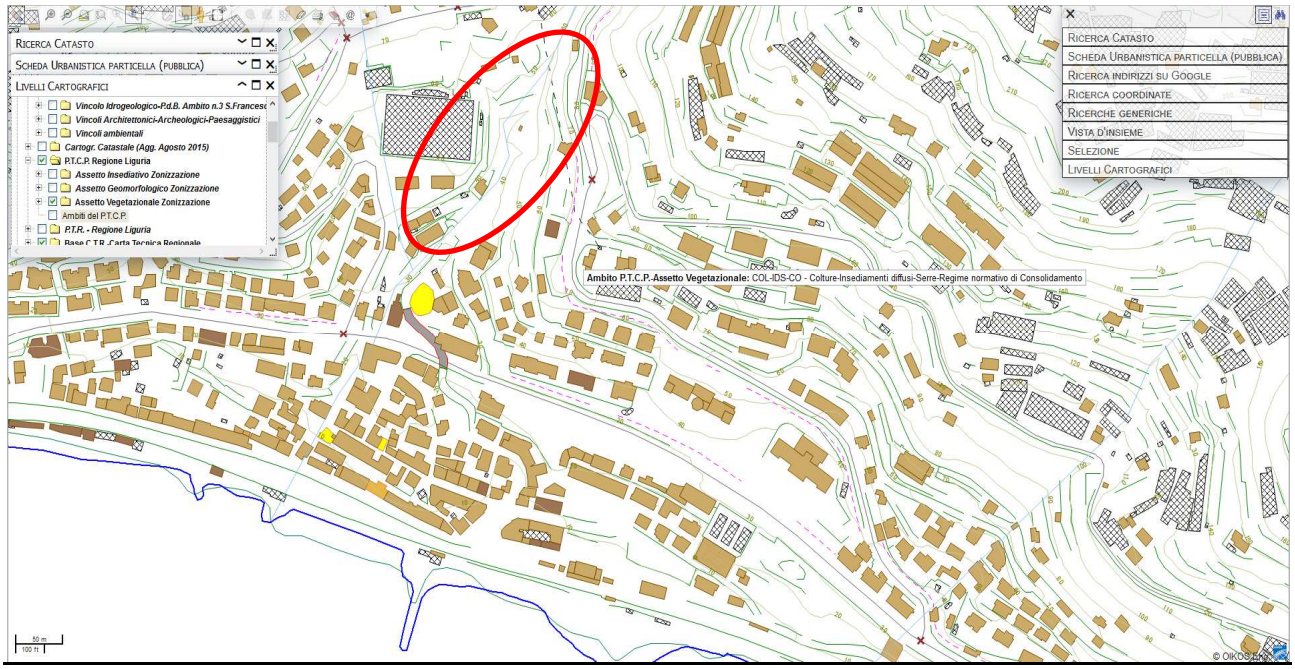
ASSETTO INSEDIATIVO



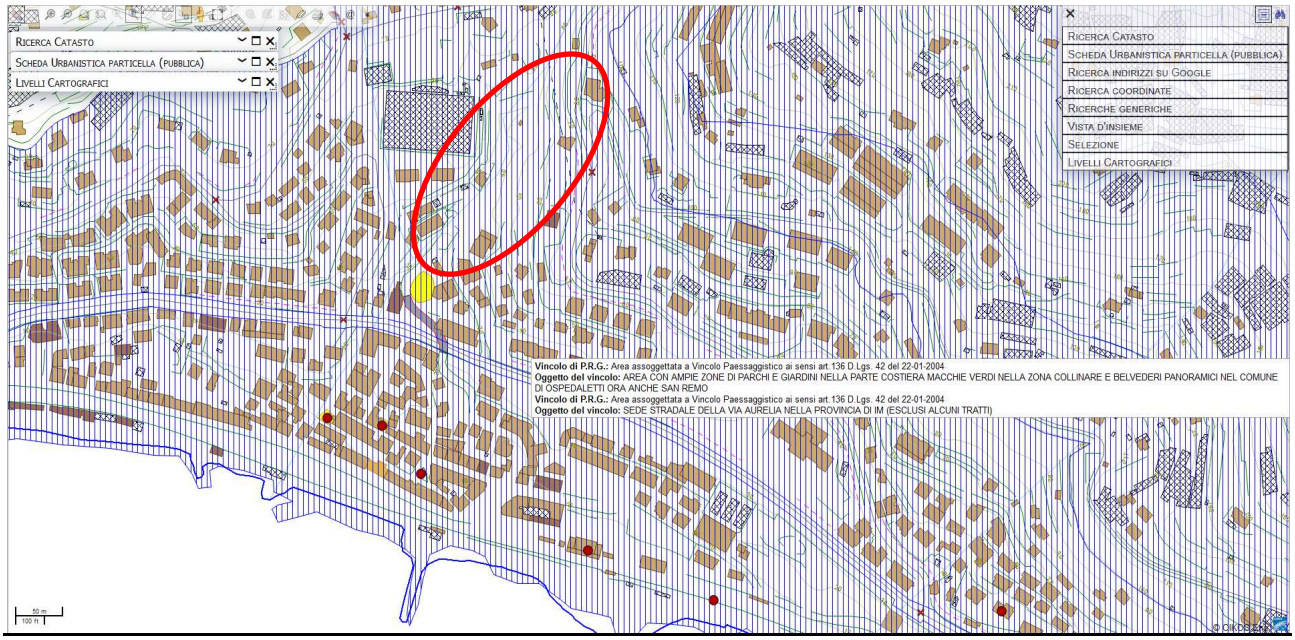
ASSETTO GEOMORFOLOGICO



ASSETTO VEGETAZIONALE



VINCOLI PAESISTICO AMBIENTALI



9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (da 2 a 4 fotogrammi)

Le riprese fotografiche (da 2 a 4) devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.

Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e dall'individuazione del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.

FOTO 1



FOTO 2



FOTO 3



FOTO 4



10.a ESTREMI DEL PROVVEDIEMNTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art.136 – 141 – 157 D. Lgs. 42/04 e ss.mm.ii.):

~~□cose immobili □ville □giardini □parchi □complessi di cose immobili~~

Xbellezze panoramiche

estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate

Codice vincolo	070344
Numero Progressivo	48
Oggetto del Vincolo	AREA CON AMPIE ZONE DI PARCHI E GIARDINI NELLA PARTE COSTIERA MACCHIE VERDI NELLA ZONA COLLINARE E BELVEDERI PANORAMICI NEL COMUNE DI OSPEDALETTI ORA ANCHE SAN REMO
Tipo Decreto	Decreto Ministeriale
Descrizione tipo di	

pubblicazione	
Data del decreto	28/05/1958
Tipo di Pubblicazione	Gazzetta Ufficiale
Numero di pubblicazione	140
Data pubblicazione	13/06/1958
Validità	
Data revisione	
Grado identificazione	identificabile con una certa approssimazione
Limiti amministrativi storici	
Decreto	070344.pdf
Stralcio	070344_sc.pdf

10.b PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii.):

~~□territori costieri □territori contermini ai laghi □fiumi,torrenti,corsi d'acqua □montagne sup. 1200/1600 m~~
~~□ghiacciai e circhi glaciali □parchi e riserve □territori coperti da foreste e boschi~~
~~□università agrarie e usi civici □zone umide(da D.P.R. 13/03/76 n° 448) □ vulcani~~
~~□zone di interesse archeologico~~

11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico (4)

L'intervento in progetto è inserito nel fondovalle del rio Crosio.

L'area oggetto di intervento è il corso del torrente caratterizzato dalla presenza di vegetazione arborea spontanea e di opere di difesa spondale esistenti e/o crollate costituite da murature in pietra locale.

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni, materiali,colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO (5)

Le opere concernono nel ripristino delle esistenti arginature del corso d'acqua, tramite opere di ingegneria naturalistica, costituite da murature in gabbionature metalliche riempite tramite pietrame locale.

Le opere in progetto previste sono:

- *Pulizia dell'alveo del corso d'acqua tramite rimozione delle piante infestanti e delle alberature di grandi dimensioni sviluppo di 160 metri nel tratto compreso tra la sezione 1 (imbocco tombino) e la sezione 15 (fine intervento);*
- *Tratto tra sezz. 3 e 1: sponda destra sistemazione con struttura di contenimento in gabbioni, sviluppo 12 metri;*
- *Tratto tra sezz. 5 e 2: sponda sinistra sistemazione con struttura di contenimento in gabbioni, sviluppo 29 metri;*
- *Tratto tra sezz. 8 e 7: sponda sinistra sistemazione con struttura di contenimento in gabbioni, sviluppo 12 metri;*
- *Tratto tra sezz. 8 e 15: entrambe le sponde sistemazione con struttura di contenimento in gabbioni, sviluppo 78 metri;*
- *Realizzazione di briglie a pettine per il trattenimento del materiale solido flottante e del materiale vegetale che potrebbe causare occlusioni della tombinatura di valle da ubicarsi nelle sezioni 12, 9 e 5;*
- *Ripristino del versante sinistro soggetto a fenomeni di erosione al piede a ridosso dell'imbocco della tombinatura tra le sezz. 5 e 2, tramite disgaggio e posizionamento di rete accoppiata con biostuoia e posa di funi e golfari di ancoraggio;*
- *Eliminazione del collettore fognario DN 250 in acciaio interferente con l'alveo e demolizione dei pozzetti in cemento armato presenti e realizzazione di nuova tubazione in PEAD DN 250, da posizionarsi a monte delle opere di difesa spondali in progetto;*
- *Sistemazione dell'affluente di destra del torrente con sistemazione dell'alveo tramite gabbionature metalliche;*
- *Realizzazione di rampa per accesso e manutenzione all'alveo del torrente dalla esistente viabilità, da realizzarsi tramite muratura in gabbioni di altezza pari a 3 metri.*

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA (6):

L'intervento in progetto andrà a ripristinare tratti di arginature nel tempo crollate ed asportate dalla corrente.

Come specificato nella relazione generale allegata al progetto l'area in oggetto è costituita da un tratto vallivo di un corso d'acqua oggetto di importanti fenomeni di dissesto, con crolli di arginature che hanno degradato il paraggio di intervento.

L'intervento pertanto vuole andare a recuperare l'area oggetto di intervento, ripristinando le arginature e garantendo aumento di sicurezza del paraggio e delle aree di valle fortemente antropizzate, utilizzando opere di ingegneria naturalistica.

14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO (7)

Tutte le opere progettate saranno realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica.
A tergo della muratura di contenimento sarà riprofilata una scarpata in terra ripristinando l'andamento del versante.
Il materiale lapideo da utilizzarsi per le gabbionature sarà quello reperito in loco.

Data ……

Firma del Richiedente

……..

Firma del Progettista dell'intervento

……

NOTE PER LA COMPILAZIONE

(1) In linea di principio, ed a titolo non esaustivo, si intendono ricompresi in questa categoria tutti gli interventi minori, accessori di arredo, in grado di non alterare complessivamente lo stato dei luoghi (contesto paesaggistico e area di intervento), quali:

- Antenne, parabole
- Cartellonistica (stradale e pubblicitaria), insegne pubblicitarie
- Manufatti di arredo urbano (ad esclusione degli interventi ricadenti nelle aree di cui ala lettera g) del comma 4 dell'art. 10 dl D.Lgs. 42/04)
- Strutture temporanee di grandi dimensioni di durata non inferiore ad una settimana
- Strutture stagionali collegate all'attività turistica e del tempo libero
- Strutture di copertura non superiori a 10 mq (ad esclusione degli interventi ricadenti nelle aree di cui alla lettera g) del comma 4 dell'art. 10 del D.Lgsl. 42/04
- Pannelli solari e fotovoltaici fino ad una potenza di 20 Mwe
- Impianti di condizionamento

Sono inoltre ricompresi in questa casistica tutti gli interventi di cui al Protocollo d'Intesa Ministero Beni e Attività Culturali – Regione Liguria del 30.07.2007, art.2 (www.sbage.it). Per interventi di variante non sostanziale, già autorizzati sulla base di relazione paesaggistica, vedasi art.3 del medesimo Protocollo d' Intesa.

(2) La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica.

(3) L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle disposizioni del Regolamento edilizio e secondo i disposti della Legge Regionale n° 16/2008 e s.m.e.i..

(4) Una volta barrata la categoria di tutela in cui ricade la proposta di intervento, devono essere descritti, in modo sintetico, i caratteri che effettivamente connotano l'area di intervento ed il contesto paesaggistico, in cui si colloca l'opera da realizzare, al fine di fornire l'esatta informazione in relazione alla sua ubicazione rispetto agli aspetti o elementi di rilievo paesaggistico.

(5) E' consigliabile allegare pieghevoli o documentazione del prodotto industriale o prefabbricato che si intende installare o utilizzare.

(6) Lo scopo di tale punto è quello di fornire, con buona approssimazione, l'informazione sugli eventuali effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera ed in particolare degli elementi o degli aspetti tutelati. Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obbiettivi della tutela. Al fine di orientare la compilazione di tale sezione si elencano qui di seguito alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:

- cromatismi dell'edificio; - rapporto vuoto/pieni; - sagoma; - volume; - aspetto architettonico; - copertura; - pubblici accessi, - impermeabilizzazione del terreno; - movimenti di terreno/sbancamenti; - realizzazione di infrastrutture accessorie; - aumento superficie coperta; - alterazione dello skyline (profilo dell'edificio o profilo dei crinali), - alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale); - interventi su elementi arborei e vegetazione;

(7) Qualificazione o identificazione degli elementi progettuali finalizzati a ridurre o migliorare l'impatto del bene tutelato sui caratteri del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.